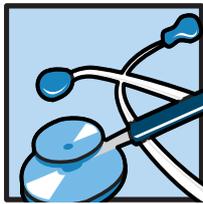


CLIENTE: AIFM
TESTATA: IL SOLE 24 ORE – SANITA'
DATA: 23 DICEMBRE 2014



SPECIALIZZANDI/ Pronto il decreto Miur-Salute che riorganizza il percorso post-laurea

Una riforma per 50 scuole

Un anno in meno per 30 corsi e più pratica al letto del paziente

Cinquanta scuole di specializzazione in tutto contro le 58 di oggi, corsi più brevi in media di un anno e non più lunghi di cinque. E maggiore presenza dello specializzando al letto del paziente, con la possibilità di fare pratica non solo nei Policlinici universitari, ma anche nelle aziende ospedaliere. È questo il succo del decreto che ridisegna la formazione dei futuri medici dopo la laurea e che dovrebbe essere varato definitivamente entro la fine dell'anno.

Pronto il decreto. Chi sogna di diventare chirurgo, endocrinologo o psichiatra aspetterà un anno in meno per esercitare la professione. Già dal prossimo anno sarà accorciata la durata dei corsi di specializzazione medica che saranno ridotti a 4 anni in media, contro i cinque di oggi. Il decreto interministeriale a firma del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con la Salute che introduce un restyling delle scuole di specializzazione è pronto. Nei giorni scorsi il Cun, il Consiglio universitario nazionale - presieduto da Andrea Lenzi che ha lavorato nei mesi scorsi alla riforma con un gruppo di esperti - ha dato parere favorevole e ora il Miur entro l'anno dovrebbe dare il via libera definitivo. La riforma, appena sarà a regime porterà anche dei risparmi che, come prevede il Dl 90/2014 che ha fissato la scadenza del riordino a fine anno, dovranno essere reinvestiti per finanziare nuovi contratti di specializzazione: secondo le prime stime 700-800 specia-



lizzandi in più potranno entrare nelle scuole in aggiunta ai circa 5.500 previsti oggi. Per gli specializzandi che stanno già frequentando i corsi ci sarà la possibilità di optare per i nuovi ordinamenti, chi è invece all'ultimo anno dovrà seguire quello vecchio.

Corsi più brevi. Come detto la bozza di decreto prevede innanzitutto l'accorciamento della durata dei corsi che attualmente - come prevede il Dm del 1° agosto del 2005 - sono in media più lunghi rispetto agli

standard europei stabiliti dalla direttiva Ue 36 del 2005. Da qui la decisione di abbreviare di un anno il percorso di formazione post laurea di questi camicci bianchi per 30 scuole di specializzazione che non dureranno comunque più di 5 anni (oggi le chirurgie arrivano anche a sei). Il decreto riduce tra l'altro anche il numero di scuole che scendono a 50 dalle attuali 58 (anche se quelle veramente operative sono 56) con alcuni accorpamenti (malattie infettive e tropicali, patologia clinica e biochimica cli-

nica, tossicologia e farmacologia). Ma la riforma va anche più in profondità con dei corposi allegati al decreto che prevedono la revisione degli ordinamenti, forse la parte più delicata, delineando le regole per accorpamenti, classi e aree, obiettivi formativi, tronco comune e attività professionalizzanti. Queste ultime in particolare si concretizzeranno tra maggiore pratica al letto del paziente e tirocini in corsia assorbendo almeno il 70% delle attività formative. E potranno essere svolte oltre che nei Policlinici universitari anche nelle aziende ospedaliere. Anche se saranno gli atenei a mantenere la regia di questi corsi.

Concorso in bilico. Intanto, in attesa della riforma che dovrebbe scattare il prossimo anno, si potrebbero riaprire le graduatorie dell'ultimo concorso nazionale per le specializzazioni che si è concluso tra le polemiche per un errore nei test (erano stati invertiti dei quiz). Mercoledì il Tar del Lazio ha accolto in via preliminare un primo ricorso di un aspirante specializzando, ma il ministero frena: «Nessun balletto o girandola di posti per l'accesso nelle scuole di specializzazione. Il ministero procederà regolarmente con lo scorrimento delle graduatorie assegnando i posti secondo i criteri previsti nel bando. Ogni eventuale contenzioso sarà affrontato nelle sedi appropriate. A oggi, intanto, sono 4.543 gli iscritti su 5.514 contratti disponibili».

Marzio Bartoloni

Come cambiano le scuole di specializzazione

Classi delle specializzazioni di area medica	
La classe della Medicina clinica generale e specialistica:	<ul style="list-style-type: none"> Chirurgia pediatrica (5 anni) Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (5 anni) Medicina interna (5 anni) Ginecologia e Ostetricia (5 anni) Medicina d'emergenza-urgenza (5 anni) Ortopedia e traumatologia (5 anni) Geriatrics (4 anni) Urologia (5 anni) Medicina dello sport e dell'esercizio fisico (4 anni) La classe delle Chirurgie del distretto testa e collo: Medicina termale (4 anni) Chirurgia maxillo-facciale (5 anni) Oncologia medica (5 anni) Neurochirurgia (5 anni) Medicina di comunità e delle cure primarie (4 anni) Oftalmologia (4 anni) Allergologia e Immunologia clinica (4 anni) Otorinolaringoiatria (4 anni) Dermatologia e Venereologia (4 anni) La classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari: Ematologia (4 anni) Cardiologia (5 anni) Endocrinologia e malattie del metabolismo (4 anni) Chirurgia toracica (5 anni) Scienza dell'alimentazione (4 anni) Chirurgia vascolare (5 anni) Malattie apparato digerente (4 anni) Classi delle specializzazioni di area Servizi clinici Malattie dell'apparato cardiovascolare (4 anni) La classe della Medicina diagnostica e di laboratorio: Malattie dell'apparato respiratorio (4 anni) Anatomia patologica (4 anni) Malattie infettive e tropicali (4 anni) Microbiologia e virologia (4 anni) Nefrologia (4 anni) Patologia clinica e biochimica clinica (4 anni) Reumatologia (4 anni) La classe della Diagnostica per immagini e radioterapia: La classe Neuroscienze e scienze cliniche del comportamento: Neurologia (4 anni) Radiodiagnostica (4 anni) Neuropsichiatria infantile (4 anni) Radioterapia (4 anni) Psichiatria (4 anni) Medicina nucleare (4 anni) La classe di Medicina clinica dell'età evolutiva: Pediatria (5 anni) La classe dei Servizi clinici specialistici: Anestesia Rianimazione, Terapia intensiva e del dolore (5 anni) Audiologia e foniatria (4 anni) Medicina fisica e riabilitativa (4 anni) La classe dei Servizi clinici specialistici biomedici: Genetica medica (4 anni) Farmacologia e Tossicologia clinica (4 anni)
La classe della Sanità pubblica:	<ul style="list-style-type: none"> Igiene e Medicina preventiva (4 anni) Medicina del Lavoro (4 anni) Medicina Legale (4 anni) Statistica sanitaria e Biometria (3 anni)
Per completezza di impianto sono stati, inoltre, rivisti gli ordinamenti delle seguenti Classi e Tipologie con accesso esclusivo per "non medici":	
La Classe delle specializzazioni in Odontoiatria:	<ul style="list-style-type: none"> Chirurgia orale [accesso per i laureati Magistrali in Odontoiatria e Protesi dentaria (Classe LM 46), laureati specialistici in Odontoiatria e Protesi dentaria (Classe 52/S) e ai laureati del vecchio ordinamento in Odontoiatria e Protesi dentaria] Ortopognatodonzia [accesso per i laureati Magistrali in Odontoiatria e Protesi dentaria (Classe LM 46), laureati specialistici in Odontoiatria e Protesi dentaria (Classe 52/S) e ai laureati del vecchio ordinamento in Odontoiatria e Protesi dentaria] Odontoiatria pediatrica [accesso per i laureati Magistrali in Odontoiatria e Protesi dentaria (Classe LM 46), laureati specialistici in Odontoiatria e Protesi Dentaria (Classe 52/S) e ai laureati del vecchio ordinamento in Odontoiatria e Protesi dentaria]
La Classe della Farmaceutica:	<ul style="list-style-type: none"> Farmacia ospedaliera [accesso per laureati specialisti in Farmacia e Farmacia industriale (Classe 14/S) e ai laureati quadriennali del vecchio ordinamento in Farmacia e Chimica e Tecnologia farmaceutica]
La Classe della Fisica sanitaria:	<ul style="list-style-type: none"> Fisica Medica [accesso ai laureati specialisti in Fisica (Classe 20/S) e ai laureati quadriennali del vecchio ordinamento in Fisica]
N.B.: si segnala, in particolare, che sono state ridenominate e aggregate le seguenti tipologie: Medicina dello sport e dell'esercizio fisico, Medicina di comunità e delle cure primarie, Malattie apparato digerente, Malattie infettive e tropicali, Patologia clinica e Biochimica clinica, Anestesia Rianimazione, Terapia intensiva e del dolore, Farmacologia e tossicologia clinica e che è stata mantenuta la tipologia Medicina termale.	